

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipa-
 to. Per una sola volta
 in IVa pagina cento-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbono. Articoli co-
 muniti in IIIa pa-
 gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire 6 al trimestre tanto per i soci di Udine che della Provincia e del Regno.

Per l'associazione a tutto dicembre 1882 italiane lire 10.

La *Patria del Friuli*, che pubblica gli atti dell'Associazione progressista, esaminerà in armonia col suo programma (ch'è quello dell'Associazione) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante eziando agli avversari, oltreché agli amici. Essa pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltreché (come in passato) speciali Correspondenze su argomenti amministrativi, economici ecc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato:

SCENE BORGHESEI

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi e Comprovinciali, la sottoscrivente si propone di meritarsela ognora più nessuna cura e fatica risparmiando perché questo Giornale riesca degno del suo nome:

LA DIREZIONE
della *Patria del Friuli*

Udine, 31 luglio.

Siamo anche oggi al sicuro riguardo alla questione egiziana, cioè ad un intervento turco e all'occupazione inglese; ma telegrafano da Parigi come intravedansi gravi difficoltà per concertare questi due fatti. L'astensione prudente della Francia, e la rifiutata cooperazione dell'Italia (per quanto si telegrafava da Roma ai giornali esteri) rimorosero gravi pericoli, mentre la questione egiziana avrebbe potuto allargarsi ed essere il principio d'una conflagrazione europea.

Oggi tutto dipende da Araby pascià; ma sebbene a questi giorni siasi parlato di sommissione, è ormai certo che opporrà agli Inglesi energica resistenza, e che arabi e beduini sono vivamente eccitati alla guerra santa. Soltanto lo sbarco delle truppe turche potrebbe mutare questa condizione di cose, o, almeno, agevolare la via ad un compimento tra il Kedive ed Araby.

Tutti i giornali commentano il voto

della Camera francese contrario al Ministero; però non è ancora certo che Freycinet accetti le dimissioni di Freycinet, anzi parlasi dello scioglimento della Camera.

Nella *Neue Freie Presse* leggesi una corrispondenza da Cattaro, che descrive lo stato dell'Erzegovina, e parla della riaccesa insurrezione. Vedesi, dunque, che le notizie ottimistiche di altri Giornali di Vienna avevano esagerato. Ed il Corrispondente aggiunge che l'agitazione colà è alimentata da successi che agli insorti mandano i Comitati panslavisti di Pietroburgo, Mosca ed Odessa.

CORRIERE SCIENTIFICO

(Nostra Corrispondenza)

Carlo Roberto Darwin e la geografia. Sunto della commemorazione letta addi 30 luglio 1882, al r. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti da G. Marzelli, socio corr.

Venezia, 30 luglio.

Un uomo che portò si larga rivoluzione nel campo, generale della scienza ed indubbiamente aver esercitata una notevole influenza anche nel campo di molte discipline speciali. Ciò poi deve risultare maggiormente per quegli studi che hanno carattere ampio e comprensivo, com'è della geografia, la quale forse rappresenta una di quelle discipline di coordinamento, che il nostro secolo favorisce quali correttivi del sovrchio sminuzzamento e della soverchia divisione del lavoro, che anche nel campo intellettuale domina adesso.

Il Darwin, in cui la natura aveva accoppiato lo spirito analitico al sintetico, non poteva non coltivare la geografia, e il fatto di aver cominciata la sua preparazione scientifica con un viaggio intorno al mondo, ne è prova manifesta. E quel viaggio, compiuto nel suo viaggio, dal 1831 al 1836 sul *Bracco* (il *Beagle*) e sotto la direzione di un valente uomo di mare, il capitano Fitz Roy, doveva essere assai fruttuoso per il giovane scienziato. Il germe di molte delle dottrine svolte dappoi, un tesoro di fatti, di notizie, di osservazioni, di paralleli, di deduzioni ammirabili furono il naturale guadagno che una mente acuta come la sua doveva ricavare dalla lunga e laboriosa corsa e largamente compensarla dei sacrifici e delle privazioni con tanta pertinacia sostenute da lui che mai, fra altro, poté liberarsi da quell'inconmodo compagno ch'è il mar di mare.

Appena reduce in patria, difatti egli enunciò, confortandola di argomenti decisivi, quella teoria destinata a sciogliere uno fra i punti importanti e fra i più ardui problemi della geografia fisica: la teoria coralligena. Era stata

studiatà da molti, ma a tutti era rimasta un enigma la formazione di quelle isole ad anello costruite dai coralli associati e distese così diffusamente nelle acque del Pacifico e dell'Indiano. I più davan loro a base crateri di vulcani sottomarini. Darwin invece dimostrò come la loro origine provenga dal lento deprimersi di una vasta area continentale, delle cui prominenze gli indizi sono appunto gli *atolls* o le isole ad anello. Costretti i coralli a vivere in una zona che sta tra i 10 e i 40 metri di profondità, in tali condizioni fabbricano i loro edifici, e nel caso di abbassamenti s'affrettano a lavorare per mantenersi sempre a quel livello che garantisce a loro prospero le condizioni di vita nella lotta per l'esistenza. Lo accumularsi di materia importata dalla corrente, di detriti prodotti dai polipi medesimi o da altri esseri oceanici, ovvero un posteriore moto ascendente bastano a portar alla superficie le rocce così costruite, di solito destinate a rimanere allo stato di frangenti.

Molti sono i fatti e le ragioni che si possono addurre in favore di tale teoria, la quale ebbe tosto per sé tutti i più dotti uomini, d'Europa. Né la sua importanza si limitò a chiarire l'origine di così vasto spazio di mondo, poiché da essa ebbe conforto grandissimo quel fatto, così importante e così dibattuto prima di allora, delle lente oscillazioni terrestri.

Fatto che il Darwin poté confermare con molte altre osservazioni compiute nel suo viaggio, il quale è sempre una delle più ricche miniere a cui possono attingere geologi, meteorologi, naturalisti, fisiologi, geografi, anzi quanti coltivano od amano le scienze. Pare leggendolo, che il giovane viaggiatore avesse facoltà di diventare a volta a volta dotto in scienze assai differenti, tanto acute e numerose e sicure sono le svariassime sue osservazioni, alcune delle quali, come quelle sugli animali fossili l'America, doveano essere ancor più feconde dappo.

Si osservi p. es. alcune di quelle monografie geografiche e naturalistiche come quell'una che riguarda lo strano mondo insulare delle Galapagos, o l'altra delle isole di Cocco, e si comprenderà la verità dell'asserto.

Ma i frutti speciali che la scienza trasse da quella circumnavigazione scomparvero davanti alla grande teoria del trasformismo che in viaggio cominciò a svolgersi nel suo cervello, come in viaggio sorse nella mente di Roberto Mayer quella della equivalenza tra il calore e il lavoro meccanico, derivata dall'esame della uniformità nel colore del sangue venoso e arterioso da lui riscontrato all'isola di Giava.

Certamente non si può giudicare fortuita, sopra due fra le gradi scoperte del secolo, questa singolare influenza dei viaggi, rilevata, per quanto riguarda la propria scoperta, dal Darwin medesimo

in molti dei suoi scritti, e fra altri in una nota lettera all'Haeckel, uno dei più celebri fra i suoi scolari.

Però l'origine della teoria trasformista non fu un fatto unilaterale: vi concorsero scienze moltissime, le quali poi di essa, sia limitato al solo campo iniziale biologico o diventata poi teoria dell'evoluzione, ebbero infiniti vantaggi. Anzi ve ne furono alcuni che, come la geologia, alla teoria evoluzionista debbono il loro sviluppo, o come la filosofia comparata, la loro creazione.

La geografia pure ne trasse altissimo pro e sotto punti di vista diversi.

Essa è disciplina che molto ricava dalle scienze sorelle, ai cui risultati è costretta a ricorrere. Ne avvenne che tutte le scienze naturalistiche, avendo ricevuto nuovo e potente impulso dalla teoria evoluzionista, di costraccolpo la spinta si propagò anche a questa scienza comprensiva e sintetica.

Né basta. Oggetto della geografia sono in primo luogo la morfologia e la corologia dei fenomeni fisici e biologici sul globo, e solo in seconda linea la loro dinamica. Ma è impossibile in realtà nello studio di un fenomeno scavarare la forma e la distribuzione dall'azione modificatrice ch'esso esercita, anzi la stessa percezione del fenomeno esige un profondo esame del medesimo, che ne risalga alquanto alle origini. Senza di ciò noi dovremmo abbandonare il fenomeno attuale, dacchè la sua esterna manifestazione sovente ben poco ci potrebbe dire. Onde l'introduzione nella geografia del metodo genealogico, che permette di dare spiegazione dei fenomeni attuali, risalendo alquanto al passato, e che allargò immensamente le vedute di tale scienza. Così per essa oggi non sono capricci della natura quei fiordi della Scandinavia, la cui genesis si palesò identica a quella delle vallate, e dei laghi lombardi nel periodo glaciale pospiocenico, così le fu possibile scendere ormai a dividere alcuni accidenti tellurici per es. le isole, secondo le nuove classificazioni, nelle quali più hanno influenza le fisionomie e l'abbondanza delle piante e delle faune, che non la morfologia o la distribuzione delle isole medesime.

Da ultimo la geografia risentì dal disfondersi della teoria evoluzionista un vantaggio che fu comune con altre scienze, ma che per essa fu più rilevante. Ritter e la sua scuola le aveano impresso uno spiccatto carattere teleologico, per cui pareva avesse per oggetto descrivere la terra unicamente come sede dell'uomo e come teatro della divina manifestazione. Era una specie di palinodia degli inni medievali. La riforma contro tale concetto della geografia mossa dalla scuola di Peschel, adesso prevalente, fu appunto inspirata dalle teorie evoluzioniste, di cui il Peschel era propagatore e seguace.

Da tutto questo ne derivò quindi in parte almeno l'alto posto che alla geografia

grafia adesso è stato fatto fra le varie scienze dai dotti, e il favore con cui la proseguono tutti e i dotti e il volgo. Era quindi ben giusto, che mentre al Darwin si alzò così largo tributo di venerazione per le sue benemerenze nel campo biologico e naturalistico, sorgesse in quello stesso della geografia una voce che rammentasse quanto questa scienza debba a quel grande che adesso nella badia di Westmister riposa fra Newton ed Herschell.

La questione egiziana

e il Parlamento francese

Parigi 29. Alla seduta della Camera assistevano tutti i diplomatici esteri. Le gallerie erano accalcate di cittadini. Delafosse e Lockroy domandano spiegazioni.

Freycinet le offre. Crede che, per il canale di Suez solo da tribù secondarie sia da temere, in quanto che i firmari ne assicurano il libero passaggio. Quindi pochi uomini basteranno — quattromila. Con questi, i francesi occuperebbero due punti del canale, come fu deciso dagli ammiragli francesi ed inglesi. Attualmente le potenze ritornano alla idea della protezione collettiva del Canale. La conferenza studierà questa nuova fase della questione (*rumori, interruzioni diverse*). La Francia e l'Inghilterra sono disposte ad associarsi a questa protezione collettiva. In nessun caso il credito sorpasserà la somma domandata. Tutto il Gabinetto è in questo concorde; e si appella alla fiducia della Camera (*nuove interruzioni, applausi su alcuni banchi*).

Laisant, Longlois, Marcère, per vari motivi, respingono i crediti.

Freycinet fa altre dichiarazioni.

Clemenceau tenne uno splendido discorso che produsse generale straordinaria impressione.

Egli propone di respingere il credito richiesto, propugnando vivamente l'astensione.

La prima votazione seguì mediante alzata della mano.

Una grandiosa maggioranza si pronunciò contro il credito.

Clemenceau chiese allora la votazione nominale. 450 voti favorevoli, 75 contrari.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutti i ministri si trovano oggi in Roma. Questa sera si terrà Consiglio plenario.

Circolano voci che siansi aperti a Roma arruolamenti per recarsi in Egitto, a sostenervi la causa dell'indipendenza.

sua gioventù essere l'ultima apparizione che si dirizzava dinanzi a lui, sotto quel cielo ancora primaverile.

E Giovanna immobile aspettava da lunghi, dal fondo del viale, scomparso quest'uomo, che le ricordava l'altro — Combette — che si aveva portato via il suo unico amore....

D'un tratto la piccola idiota che ripeteva sempre: *domani domenica*... si avvicinò al cancello e lo spinse dolcemente, leatamente, ridendo d'un riso stupido.

Il romorio di questo ferro, cadente sul ferro, rimbombò, nel momento che, più lunghi verso la strada ferrata d'Orléans, il fischio della vaporiera traversava l'aria come una punta acuta.

Parve a Villandry che al sordo romore della pietra gettata sul silenzio della tomba, risponesse il grido straziante della vita.

Guardò ancora una volta Giovanna, rivisse nel suo passato, rivede tutta la sua gioventù, tutti i suoi amori, in un secondo, e s'allontanò lentamente, la giovane donna lo seguì cogli occhi come si segue dagli scogli una barca che scompare, restando sempre in piedi, vergine-madre, in mezzo dei suoi fanciulli che accarezzava il gran sole.

FINE.

AMORI DA OSPEDALE

XVIII ed ultimo.

La Sorvegliante.

(Segue)

Questi tre uomini, rispettosamente, senza dire una parola, come per istinto — Giorgio più vicino a lei, il padre e Mongobert un po' più lungi — si scoprirono la testa dinnanzi a Giovanna.

Si udì, da lontano, le voci confuse e fiebili delle idiote che Amelia dirigeva e che cantavano sempre della storia di Francia.

— Grazie della vostra visita! — uscì finalmente a dire Giovanna poggiando la mano sua trasparente a Villandry.

— Ritornerò — rispose Giorgio con fermezza.

Ella lo guardò bene in faccia, con uno sguardo quasi supplichevole.

— Oh! — diss'ella con una dolcezza triste, lo sapete pure amico mio — e voi lo avete veduto, or ora — non bisogna disturbare troppo le mie povere idiote! Quello che le guarisce è la solitudine ed il silenzio!

Giorgio aveva raggiunto il padre. Il vecchio lo guardava. Giorgio camminava senza dir nulla.

Pareva ritornasse dall'aver visitata una tomba.

— Ti fè triste questa passeggiata?

— chiese il vecchio dai grigi mustacchi.

— Triste!

Giorgio alzò la testa.

— Nient'affatto: mi consolò!

Questo medico, che dedicava la sua esistenza per il rudo compito di vivere fra la marcia, la malattia, la tristeza sanguinosa, atroce, si diceva, difatti, essere come una risposta alla tristeza della sua vita questa donna che seppelliva giovinezza, beltà, speranza, tra le mura sinistre d'un ospitale, che viveva in mezzo alle idiote e coraggiosamente avrebbe invecchiato là, in quella lugubre atmosfera, fra quell'aria di follia!... Ed il cuore a brani, ma un balsamo d'eroismo cadendo sulla piaga, si pensava, camminando:

— V'hauno di tali anime al mondo!

Son desse, queste coratrici d'un ideale aspro e di compiti sovra umani, la consolazione e l'esempio!

— E sia! — aggiunse l'antico maleditore — ma nel campo spuntano altresì delle ortiche! Egli è perciò che io ho molto piacere di trovar

LA PATRIA DEL FRIULI

Alla festa, con gentilissimo pensiero, era stata invitata quella illustrazione del Friuli — dell'Italia — ch'è la esimia scrittrice contessa Caterina Percotto. Nemmeno essa potette assistervi ed invidiò la lettera seguente, che Pavv. Bergin le lesse:

On. Presidenza della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie,

« Ringrazio dell'onore fattomi col gentile invito di assistere alla Patrioticina inaugurazione della Bandiera; ma pur troppo, essendo da gran tempo ammalata, non posso che mandare un « saluto di cuore coi più caldi voti ed auguri per la prosperità del nobile e bagnemero sodalizio.

San Lorenzo, 27 luglio 1882.

Caterina Percotto.

Un cordiale, caloroso battimani accolse la lettura di questa lettera — volendosi affermare l'affetto del Popolo alle illustre scrittrici che la vita del Popolo colle sue novelle rese nota.

Anche l'illusterrissimo comm. Brusci, Prefetto della Provincia, mandò lettera giustificativa, sendo impedito per improvvisi ragioni di servizio dall'assistere alla inaugurazione della bandiera.

Tra il generale silenzio, dal palcoscenico diffondonsi tristi note. È l'anno funebre per la morte di Garibaldi scritto dal maestro Arnhold... Tutti si alzano in segno di venerazione alla memoria dell'Eroe... La bandiera — che il signor Riva teneva ritta — è abbassata, quindi avvolta in nero velo...

E la banda continua le meste note dell'anno — e là in alto velato di nero, sotto il vessillo della Democrazia, sta il venerato busto dell'Eroe leggendario, del Cavaliere dell'Umanità...

L'Assemblea.

Allotanatosi il pubblico dal Teatro, i soci fermaronovi per l'Assemblea straordinaria, cui erano presenti circa 110.

L'avv. Antonio De Galateo — con forma eletta — con accento vibrante — riferisce intorno al mandato conferitogli di rappresentare la Società alla inaugurazione in Genova del monumento al Martire del pensiero — all'Apostolo della Libertà — a Giuseppe Mazzini.

Sorge quindi discussione sulla mancanza dello Stemma nella bandiera sociale e sulle date figuranti sul campo bianco della bandiera.

Le più ampie dichiarazioni date in argomento convinsero l'intera Assemblea che per la prima questione non venne menomamente intaccato quel sentimento perenne col quale Italia si collega al suo Re, tanto più che la Bandiera ereditata dai Veterani 1848-49 era per tale rapporto uguale anche alla nuova, eguale anche a quella del Parlamento Italiano.

Riguardo poi alla seconda questione, presso atto che si volle ricordare quelle date in cui più vivamente spicca il sentimento patrio, senza prevenzioni del successo, ricordando l'ordine dato da Garibaldi nel 1862 ad Aspromonte « non fate fuoco contro i fratelli » e l'atto di eroica abnegazione dei garibaldini — immobili sotto il fischiar delle palle; — ricordando l'accettazione per parte dell'attuale Governo del recente ordine del giorno parlamentare, con cui lo si invitava a prendere in considerazione i Reduci del 1867; la Assemblea approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal socio signor avv. De Galateo nob. Antonio.

L'Assemblea — approvando i contatti espressi dal Presidente sullo statuto della Società — esprime al proprio Consiglio direttivo piena fiducia per quanto esso ha fatto e farà applicando e interpretando secondo i più liberali e patriottici intendimenti l'attuale Statuto Sociale.

Il banchetto.

All'Europa, fuori porta Aquileia, di rimpetto alla Stazione, allegri pennocelli tricolori, fiori, addobbi con ramoscelli di sempre-verdi; e sur una lunga tavola improvvisata all'aperto, numerosa schiera di reduci. È il banchetto — a coronamento della festa di ieri. I polmoni liberamente respirano, l'animo si rinfanca sotto l'azzurro padiglione dei cieli — fantasticamente variato da nuvole accumulate lungi, sulle vette delle Alpi Giulie... il cuore si apre alla confidenza tra quei liberi e valorosi — che la boda franchezza e l'allegria dei volontari e dei soldati ancor non hanno dimenticata.

Servizio inappuntabile. Buon umore costante, generale.

Sull'ultimo — incominciando quel venerdì uomo ch'è il comm. De Galateo, — s'apre il fuoco dei brindisi e dei discorsi.

Il comm. De Galateo beve alla gene-

razione nuova, cui si augura brilli sempre dijanzi quell'ideale pel quale essi — i Reduci — combattono; l'avv. Bergin ricorda i campioni della Democrazia friulana morti: Antonio Billia, Battista Cella, Rizzani Francesco, Pasamonti Massimiliano — ed invita a bere alla loro memoria; Banello Antonio invita a bere all'ideale del popolo — libero ed arbitrio dei suoi destini — volente la pace, la uguaglianza nella Nazione e fra le Nazioni — come Mazzini e Garibaldi propugnarono; Pontotti cav. Giovanni, dopo alcuni accenni al primo nucleo della società costituita dai veterani del 1848-49 ed ai tentativi da lui fatti per tutti raccogliere sotto uno stesso vessillo i Reduci friulani, brinda alla esimia artista signora Teresina Di Lenna, che lavorò con tanta maestria nella bandiera sociale; l'avv. Centa beve alla vecchia gloriosa generazione — la quale sarà fata, esempio alla nuova — ed al com. Galateo, personificazione della generazione che per modestia dicesi vecchia; di nuovo l'avv. Bergin ed il Pontotti ed altri.

Si lessero i saluti della gioventù goriziana; dell' Società di Mutuo Soccorso, tra friulani costituitasi in Milano; del Circolo Fratellanza popolare pensiero ed azione; dei Reduci dalle bandiere austriache, sedenti anci'essi a banchetto all'Albergo d'Italia ed ai quali si risponde con un indirizzo. Ai Friulani di Milano porterà i saluti l'avvocato Antonio nob. de Galateo, membro di quella Società. Poche parole disse per ultimo anche il rappresentante della Patria del Friuli, accolto da grida di *Viva la stampa*, delle quali ringrazia, come di conforto pericoloso.

Quindi la fraterna adunanza si sciolse.

Altro Banchetto.

Contemporaneamente, si teneva altro banchetto all'Albergo d'Italia. Erano i Reduci dalle Bandiere Austriache.

Ordinatissimo, brillante anche questo. Felicissimo e vibrato discorso fece il popolano Giacomo Riffilli — in più punti — ai nomi di Mazzini e di Garibaldi — ai desideri sentiti di fratellanza fra i popoli — applauditissimo.

Chiuse proponendo un saluto ai Reduci dalle Patrie Battaglie, fra calorosissime approvazioni.

Fu pure applaudita la nobile, comune risposta dei Reduci col' augurio che, uniti, si onori il Grande che Italia, il Mondo piangono perduto.

Noi salutiamo plaudenti queste espansioni di simpatia e di affetti che cementeranno i vincoli di fratellanza tra i figli del popolo e li spronano a combattere uniti per la causa della Libertà.

Municipio di Udine

Aviso

Per Decreto 24 andante n. 2611 della R. Prefettura e nell'interesse della incolmata pubblica si rende noto che d'ora innanzi niente potrà introdurre in questa città qualsiasi carico di polvere da sparo o di altre materie esplosive senza dichiarare previamente e con tutta esattezza alle Ricevitorie daziarie delle Porte la qualità e quantità di dette materie, il luogo di loro provenienza, nonché il cognome e nome dello spediteur e del destinatario; le quali indicazioni dovranno dalle dette Ricevitorie venire, di volta in volta, ad ogni introduzione, trasmesse alla prefata R. Prefettura per i provvedimenti ch'essa trovasse del caso.

Chiunque si rifiuterà di ottemperare in tutto o in parte alle premesse prescrizioni ed alle corrispondenti pratiche di verificazione degli Agenti daziari, verrà assolutamente impedito d'introdurre le ripetute materie in città, salvi altresì in di lui confronto gli ulteriori provvedimenti di legge cui dessero luogo gli atti del suo rifiuto.

Dal Municipio di Udine, li 28 luglio 1882.

per il Sindaco

G. LUZZATTO

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo al Teatro Nazionale l'annunciata Assemblea generale ordinaria dei Soci per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- Costituzione della Rappresentanza per 1882.
- Relazione dei signori revisori sui Conti consuntivi 1880 e 1881 ed approvazione dei medesimi.
- Proposta di modifica degli art. 7 e 8 dello Statuto Sociale.
- Proposta perché l'Istituto s'intitoli col nome di *Teobaldo Ciconi*.
- Comunicazioni della Presidenza.

Istituto Uccellini. Il saggio di ginnastica ieri dato dalle alunne riuscì splendidamente. Ne daremo domani la relazione.

Illuminazione elettrica. I lavori d'installazione per l'esperimento di domenica, procedono alacramente. Daremo domani interessanti notizie in proposito.

Consorzio Rojale. L'assemblea, nella seduta di sabato, ha nominato a nuovi membri della Presidenza l'avv. G. B. Bossi ed il signor Marco Volpe, in sostituzione dei due rinunciatori signori Ferrari Francesco e Degani Giov. Batt. apprezzando molto la delicatezza dei sentimenti che li spinse a presentare la loro rinuncia.

Depositi di Polveri e di Dinamite. La tremenda catastrofe di Povoletto, su cui pende un'inchiesta giudiziaria, ha destato serie preoccupazioni nei cittadini di Via Aquileia e di Piazza dei Granai riguardo l'esistenza in quelle località di depositi delle polveri. Nei riteniamo le autorità terranno conto di queste preoccupazioni, e cercheranno, con giusta interpretazione di Regolamenti relativi all'oggetto, di allontanare altri pericoli.

Birraria al Friuli. Questa sera Concerto.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 23 al 29 luglio.

Nascite
Nati vivi maschi 8 femmine 8
Id. morti id. — id. —
Esposti id. 1 id. 1
Totale n. 18

Morti a domicilio.

Maria Zampis-Scrosoppi fu Valentino d'anni 61 attend. alle occup. di casa — Aristide Zuccolo di Antonio di mesi 10 — Virginia Colombari di Giuseppe di mesi 2 — Angelo Cossio fu Antonio d'anni 8 scolaro — Elisabetta Pittaromilico fu Francesco d'anni 80 att. alle oce. di casa — Lucia fu Pietro d'anni 18 sarta — Giovanni Milanopolu fu Antonio d'anni 65 oste — Erminia Zazzero di Lorenzo d'anni 3 e mesi 10 — Giovani Tosolini fu Giuseppe d'anni 38 libraio.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giacomo Cresti fu Maurizio d'anni 57 agricoltore — Rosa Mazzolini-Zamarian di Giacomo d'anni 37 contadina — Francesco Saerti di mesi 3 — Innocente Censiti di mesi 7 — Pietro Bassi fu Angelo d'anni 58 calzolaio — Maria Bolzicco-Del Torre fu Gio Batta d'anni 63 contadina — Maddalena Confanomeneti fu Gio. Batta d'anni 74 lavandaia — Rosa Cramaro-Del Fabro fu Giovanni d'anni 42 contadina.

Tot. n. 17 dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Tonelli agricoltore con Paola Di Barbara serva — Giovanni Zanussi calzolaio con Giacomina Maunai att. alle oce. di casa — Angelo del Turco muratore con Giovanna Monegatto att. alle oce. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Achille Montalbano tipografo con Lui-gia Angeli attend. alle oce. di casa — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiussi setaiuola — Celestino Cattarossi cantoniere ferr. con Maria Predan setaiuola — Pietro Zuliani ministro evangelico con Maria Villani agiata — Guglielmo Guillermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata — Enrico Viezzoli negoziante con Anna Feruglio agiata.

ULTIMO CORRIERE

Contro « Il Pensiero di Nizza »

— Si processa personalmente l'autore del recente articolo del *Pensiero di Nizza* che chiamava in Francia lo straniero.

Quel redattore è un italiano naturalizzato in Francia al tempo dell'annessione di Nizza e Savoia alla Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 30. La Germania propose alle potenze di invitare la Spagna a cooperare alla difesa del Canale. La Spagna accettò.

Alessandria 30. Lesseps trovasi in rapporti diretti con Araby e dicesi che si reca a Kafroudou.

Parigi 29. Assicurasi che la proposta di un intervento collettivo nel canale, sottoposta alle potenze, è dovuta all'iniziativa della Germania. È probabile che altre potenze oltre a quelle rappresentate nella Conferenza, come la Spagna, si chiameranno a cooperare alla guardia del canale.

Gravissimo incendio

Pietroburgo 29. La città di Solzi, nel governo di Pleskau, nota per il suo grande commercio di lino, fu distrutta da un incendio.

Inondazioni in Austria

Vienna 29. Da 21 ore imperversa qui un incessante acquazzone, accompagnato da vento freddo e gagliardo.

Le acque della Wien sono gonfie e vi furono poste guardie alle sponde.

Dalle provincie vengono segnalati allagamenti che hanno recato gravi danni.

Gmunden è minacciato d'inondazione.

Vienna 30. È dileguato il pericolo d'uno straripamento del fiume Wien.

Nella città e nelle campagne però i danni sono rilevanti.

Il Danubio cresce minaccioso.

Dall'Austria superiore giungono gravissime notizie. I danni causati da inondazioni e da nubifragi sono enormi.

Parecchie località sono totalmente allagate.

Il tempo continua pessimo.

Contro gli ebrei

Budapest 29. Nel comitato di Eisenburg avvennero eccessi contro gli ebrei. A Lanoshaga furono rotte le finestre della sinagoga, e maltrattati gli ebrei perfino nelle loro case. Gli eccessi si ripeterono due giorni di seguito. Quaranta colpevoli furono arrestati.

Contro il difensore degli ebrei arrestati fu fatta una dimostrazione antisemita.

ULTIME

Arresti politici

Leopoli 30. Malgrado l'esito negativo del processo dei ruteni, ieri furono praticate diverse perquisizioni presso a rutene.

Uno studente fu arrestato.

L'opinione pubblica inglese

Londra 30. La caduta del ministero francese che isolò assolutamente l'Inghilterra in Europa ha prodotto grande sensazione.

Gli articoli bellicosi del *Times* nonché dello *Standard* e del *Globe*, conservatori, irritano grandemente la popolazione.

La crisi francese

Parigi 30. Nei circoli parlamentari e della stampa regna una vera costernazione.

I giornali unanimemente deplorano la crisi ministeriale. In questo momento, mentre all'estero si agitano i più gravi interessi del paese, la Francia resta senza governo.

Il *Temps* dice che non è questa una crisi ministeriale, ma una vera crisi nazionale.

Corrono le voci più confuse intorno al nuovo gabinetto.

Parlasi di un ministro Duclerc-Lepere-Marcere; parlasi anche di una ricostituzione del ministero Freycinet senza Ferry e Say.

Tutti i giornali escludono la possibilità d'un ministro Gambetta.

Si fa strada l'idea di uno scioglimento della Camera.

Per Grevy convinto del pericolo di fare le elezioni generali sopra una questione di politica estera, si mostra assai contrario a questa misura.

La situazione è difficilissima.

Guerra! Guerra!

Alessandria 30. Gli egiziani opporranno resistenza alle truppe ottomane nel caso che queste si avanzino nel

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI E C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Agosto partirà il vapore **Nord-America**
 12 " " " " **Bearn**
 22 " " " " **L'Italia**
 27 " " " " **Poitou**

Il 5 Settembre partirà il vapore **Europa**
 12 " " " " **Navarre**
 15 " " " " **Maria**
 28 " " " " **Scrivia**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
 Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti dietro richiesta. — Afrancare

22 Agosto pressima, partenza per Rio-Janeiro e New-York
 15 Ottobre id. per Brasile e Plata } Prezzi eccezionali.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 9.55 ant. " 4.45 pom. " 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. " 9.48 ant. " 1.30 pom. " 9.15 pom. " 11.35 pom.	ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 2.18 pom. " 4. pom. " 9. pom.	diretto ore 7.37 ant. " 9.55 ant. " 5.53 pom. " 8.26 pom. " 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6. — ant. " 7.47 ant. " 10.35 ant. " 6.20 pom. " 9.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. " 9.46 ant. " 1.33 pom. " 9.15 pom. " 12.28 ant.	ore 2.30 ant. " 6.28 ant. " 1.33 pom. " 5. pom. " 6.28 pom.	omnib. ore 4.56 ant. " 9.10 ant. " 4.15 pom. " 7.40 pom. " 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant.	ore 9. — pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.05 pom. " 8.08 pom.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da 8 anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climatiche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELENTE** risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccinnico	» Ciotti Domenico	» Coderone	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colleredo	» Zanini Felice	» Cisterna	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi Franc.	» Budoja	» Nobile Ant.
» Id.	» Miotti Nicolo	» Manzano	» Cossio Giovanni	» Martignacco	» San Vito
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi	In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.	

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO

Carrozzelle per bambini

con fuso e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a coda
a coda

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

AVVISI a prezzi

Via Daniele Manin	TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio	
di Udine ed Istituti P. S.	
stampano opere, opuscoli,	
forniti, lettere di porto,	
stabilizzazioni doganali, dichiarazioni per biglietti, ecc.	

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e

moderne, oleografie. Carte

d'ogni genere a macchina,

ed a mano: da scrivere,

da stampare e per com-

mercio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA detta FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la **Clorosi**, l'**Idroemia**, i **Flussi morbos**, il **Linfaticismo**, l'**Affezioni cardiache ed emorroidarie**, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della militare.

I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi « Cenni del prof Coletti » — Padova Tipografia Prosperini — Conservasi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE a Valdagno a presso G. B. Gajanigo — a Udine a presso Giacomo Comessatti.